

ringraziare la Camera della licenza straordinaria di parlare che mi accorda.

L'onorevole Cassinis disse che egli avrebbe provato con evidenza matematica l'inutilità della sezione d'accusa di Sassari, ed io a questa sua pretesa evidenza matematica contrappongo una verità già constatata moralmente.

Tutti sanno che dal 1849 sino al presente la classe d'Appello di Sassari ha funzionato. Se vero fosse ciò che egli disse, che per l'occasionale mancanza di uno dei giudici, dovrebbe accadere il caso che la sezione di Sassari non possa giudicare, essa non avrebbe potuto funzionare, perchè dieci erano nel 1849 i membri di quella classe, come dieci sono nel 1855; eppure i lamenti che si sono fatti sulla sua non funzionabilità si ridussero a notare un mese di interruzione. Dunque la Camera ben vede che il personale di dieci membri, è bastevole a funzionare per molto e molto tempo.

Ma io ho già accennato come il Ministero poteva fare per togliere ogni occasione a che alcun ritardo ivi accadesse, nel mentre che denunciavi alla Camera il fatto di un giudice che doveva compire il magistrato d'Appello di Sardegna, e che fu mandato a sedere a Genova, dicendo che lo applicasse alla classe di Sassari.

**RATTAZZI**, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Mi scusi: sono dieci a Sassari.

**SULIS**. Sì, ma questo dico per avvertire il signor ministro che, a vece di presentare l'attuale progetto, poteva ben chiedere l'aumento del personale in Sassari, senz'altro si progettasse in certi casi la chiamata alla classe d'Appello del presidente o di assessore del tribunale di prima cognizione.

Ma neppure questo vantato rimedio mi pare che basti. Di qui debbono seguire dei gravi scontri, perchè potrà avvenire che non si possa eseguire quanto si propone, giacche nei giudizi d'appello sulle materie correzionali, il presidente di prima istanza avrà forse giudicato nel suo proprio tribunale.

L'onorevole Cassinis dice che l'indipendenza del tribunale di Sassari era oggettiva, non soggettiva. Affè di Dio, sono queste cavillose distinzioni che a nulla profitano! La magistratura non è cosa meramente speculativa, oggettiva essa è, ed il suo oggetto sta nella giurisdizione, e questa sta nel territorio. Quindi (lo ripeto ancora una volta) ben diceva l'onorevole Rattazzi nel 1854 essere la giurisdizione territoriale la cagione e la prova della autonomia del magistrato di Sassari. Ed il signor ministro in tutto il corso della discussione non contraddisse per nulla a quelle sue buone dottrine.

In ultimo l'onorevole Cassinis lesse alcune parti della tabella e fece un curioso raffronto tra le cause, della classe di Sassari colle cause di tutte le altre classi criminali dei magistrati d'Appello dello Stato, e concluse a danno della celerità con cui gli affari si spediscono a Sassari. Ma egli non ha badato che questa classe di Sassari deve occuparsi, non solo delle cause criminali, ma anche delle cause civili; invece a Casale, a Genova e presso gli altri magistrati, la classe criminale non s'occupava delle cause civili.

Dunque il suo raffronto manca degli elementi della verità, ed il raffronto così cadendo, con lui cade l'argomentazione dell'onorevole preopinante.

Io non abuserò ulteriormente della pazienza della Camera, alla quale rinnovo i miei ringraziamenti, e tacerò, ma tacerò colla speranza che la Camera voglia acconsentire a quella mia proposta per la quale noi, che siamo sardi, e conosciamo il bisogno del nostro paese, invochiamo la vostra sanzione.

**PRESIDENTE**. Mette ai voti la chiusura della discussione generale.

(È adottata.)

Il deputato Sulis fa la seguente proposta:

« La Camera, rimandando la discussione dell'ordinamento generale della magistratura, gli articoli 1, 2, 3 e 4 della legge, passa alla discussione degli articoli riguardanti la formazione della nuova classe a Torino. »

Domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

(Dopo prova e controprova, è rigettata.)

Si passerà dunque alla discussione degli articoli.

#### CONVENZIONE D'ALLEANZA TRA LA SARDEGNA E LA TURCHIA.

**CAVOUR**, presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri e reggente il Ministero delle finanze. Ho l'onore di comunicare alla Camera la convenzione di alleanza tra la Sardegna e la Sublime Porta, firmata a Costantinopoli ai quindici dello scorso marzo. (Vedi vol. Documenti, pag. 1965.)

**PRESIDENTE**. La Camera dà atto al signor ministro degli affari esteri di questa presentazione.

(Alcuni deputati sorgono dagli stalli per uscire.)

Ove non continui la seduta, io avverto la Camera che, dopo le leggi già messe all'ordine del giorno, pongo anche quella per lo stabilimento di stazioni pel telegrafo di Sardegna.

Tuttavia pregherei la Camera di voler ora deliberare almeno sopra un articolo di questo progetto di legge. (Sì! sì!)

#### RIPRESA DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULLE CORTI D'APPELLO.

**PRESIDENTE**. Do lettura del primo articolo del progetto:

« Il numero dei membri componenti la classe della Corte d'appello di Sardegna, sedente nella città di Sassari, fissato nella tabella n° 1 annessa al decreto reale del 5 ottobre 1848 ad un presidente e nove consiglieri, è ridotto ad otto, compreso il presidente. »

Il signor ministro accetta questa redazione?

**RATTAZZI** ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Accetto.

**TOLA P.** Quasi che a quest'ora già ben tarda mi vergogno di prendere la parola; ma sarò brevissimo.

La questione sull'abolizione della sezione d'accusa cadeva appunto nella discussione dell'articolo primo; ma, poichè si volle anticipare in occasione della discussione generale, mi felice di tale circostanza, perchè così potrò cziandio essere più breve nelle mie parole.

Se io avessi dovuto formulare questo primo articolo, lo avrei espresso in questa guisa:

« La classe della Corte d'appello sedente in Sassari, a vece di essere composta, come al presente, di otto consiglieri e del presidente, sarà d'ora innanzi composta di undici consiglieri e di un presidente. »

Ma siccome l'onorevole signor ministro è inclinato piuttosto a ridurre che ad aumentare, esaminerò brevemente i motivi per quali egli progetta tale riduzione, e metterò di rincontro quelli che fanno vedere gli inconvenienti derivanti da questa riduzione medesima. I motivi li ha già accennati l'onorevole deputato Cassinis, e si riducono sostanzialmente ad una di-